

ALLEGATO 4.2 Le cinque fasi di programmazione di una lezione

1. Definizione dell'argomento
2. 2. Analisi delle conoscenze e delle competenze
3. 3. Scelta del materiale didattico
4. 4. Metodi di valutazione e metodi di giudizio
5. Ulteriore sviluppo al di fuori dell'aula scolastica

1. Definizione dell'argomento

In un piano di lezione è importante chiarire l'argomento della lezione. Un esempio di definizione di un argomento potrebbe essere il seguente:

Argomento: Esplorare la presenza delle persone LGBT nei media.

Una volta stabilito l'argomento la cosa importante è definire esattamente di che cosa si tratta. L'argomento in questo caso è l'esplorazione di lesbiche, gay, bisessuali e transgender, come vengono ritratti dai media e il loro confronto.

2. Analisi delle conoscenze e delle competenze

Prendendo come esempio l'argomento citato in precedenza, dobbiamo ora passare alla seconda fase della pianificazione delle lezioni, che è l'analisi delle conoscenze e delle competenze. La conoscenza relativa all'argomento di cui sopra sarà il discorso dell'orientamento sessuale e dei media. La definizione di LGBT sarà il punto di partenza al quale gli studenti faranno riferimento. Dovranno prima confrontarsi con ciò che loro già conoscono sull'argomento. Poi gli saranno fornite informazioni più generali sulla situazione dei diritti LGBT in un contesto globale e anche questo sarà confrontato con le conoscenze pregresse degli studenti.

Molte sono le competenze necessarie da tener presente nella programmazione di una lezione. Una buona programmazione dovrebbe, comunque, tenere conto della tassonomia di Bloom. L'uso delle capacità di pensiero di ordine superiore è importante per gli studenti e li preparerà meglio per i compiti/lavori futuri che potrebbero dover affrontare. L'argomento di cui sopra richiederà le seguenti abilità: interpretazione, differenziazione, relazione, contrasto, esame, discussione, valutazione, critica, progettazione, sviluppo e investigazione. Queste abilità saranno al centro della programmazione e ogni attività o compito sarà progettato per coinvolgere le abilità dello studente.

3. Scelta del materiale didattico

Questa è una fase molto importante della programmazione per una lezione. Il materiale che sceglierete è una parte centrale del lavoro di insegnamento. La selezione del materiale appropriato ma anche coinvolgente è la chiave per una lezione di successo. I metodi tradizionali consistono solitamente in un libro di testo accompagnato da un libro per insegnanti con materiale extra per approfondire gli argomenti trattati nel libro. Gli insegnanti non devono seguire un libro e possono creare il proprio materiale e utilizzare un mezzo diverso per fornire il contenuto dell'argomento da trattare in classe. Questo permette di includere la tecnologia e altre piattaforme più moderne da utilizzare. Nella formazione professionale non va sottovalutato il valore aggiunto degli studenti che lavorano con i media digitali e che diventano più abili con la tecnologia.

4. Metodi di valutazione e giudizio

La valutazione e il giudizio possono essere effettuati in vario modo. Ci sono due modi principali di valutazione che sono continui o si fanno attraverso un esame finale. Ognuno di questi metodi ha i suoi pregi. La valutazione continua è utile nel senso che promuove un lavoro coerente, mentre basare i risultati su un esame finale può portare a classi incentrate sull'esame invece che sulla consapevolezza del materiale che deve essere studiato. Come accennato in precedenza, la tassonomia di Bloom afferma che la memorizzazione è sulla scala più bassa delle capacità di pensiero di ordine superiore e gli esami finali sono fundamentalmente una prova della memoria degli studenti. Questo è il motivo per cui l'apprendimento basato sui compiti fornisce un'altra opzione. Questo può fondere le modalità di esame continuo e finale insieme. Il metodo basato sulle attività di apprendimento non è un nuovo metodo, ma è diventato di nuovamente molto popolare.

I compiti o le attività vengono svolti come progetti con una finalità precisa e questo può essere valutato e utilizzato come parte del processo di valutazione. Questo risultato richiederà molte delle abilità di pensiero di ordine superiore così come la gestione del tempo e la cooperazione e il lavoro di gruppo se il compito è fatto in gruppo. La valutazione dovrebbe avere un calendario e una scadenza chiari. È importante fissare obiettivi realistici per gli studenti, ma anche testare le loro capacità di adattamento e creazione.

5. Ulteriore sviluppo al di fuori dell'aula scolastica

Questa fase è la parte sociale ed extrascolastica della programmazione d'aula. Questa è presente anche globalmente per promuovere pratiche sane e sostenibili tra gli studenti e la comunità. L'argomento di cui sopra, è un perfetto punto di partenza. L'obiettivo del compito è quello di confrontare come i media ritraggono una parte della società. L'ulteriore vantaggio di lavorare su questo argomento in classe è la sensibilizzazione degli studenti alla situazione degli altri membri della comunità. Con l'apprendimento basato sulle attività, agli studenti potrebbe essere richiesto di fare sondaggi o presentare il loro lavoro in un ambiente pubblico o partecipare a conferenze o dibattiti. L'istruzione è un diritto ed è uno strumento importante per il miglioramento delle nostre comunità e della società nel suo complesso. Consentire l'individualità e fornire gli strumenti per il pensiero critico e il dibattito è fondamentale per i cittadini di qualsiasi società democratica.

Considerazioni specifiche

Le seguenti sono considerazioni specifiche di cui il facilitatore dovrebbe tener conto:

1. Materiali e mezzi

Nel caso di giovani studenti con difficoltà di apprendimento, che già non ce l'hanno fatta, è importante rendersi conto che riproporre gli stessi materiali con le stesse modalità, non porterà risultati differenti. La maggior parte degli studenti con questo profilo ha già una impressione negativa con questo stile di insegnamento e scegliendolo per loro una metodologia più tradizionale si potrebbe arrivare ad alienarli mentre sono in classe. Nel creare una dinamica diversa, meno didattica e più basata sull'essere coinvolti nell'azione, si incoraggeranno gli studenti ad assumere un ruolo molto più attivo nella loro educazione. Il materiale deve essere scelto in modo da soddisfare le esigenze degli studenti e allo stesso tempo essere coinvolgente e pratico. Questa considerazione è di fondamentale importanza e anche piuttosto impegnativa per qualsiasi insegnante. L'equilibrio tra standard e contenuti è difficile. Il processo richiede un livello di creatività, entusiasmo e sperimentazione. Non c'è scienza esatta per insegnare solo buone pratiche. I materiali e i mezzi usati,

dovrebbero essere rivisti e analizzati in maniera coerente. Materiali e mezzi che possono funzionare bene con un particolare gruppo potrebbero non essere adatti ad un altro.

2. Compito

- a) Come faccio a definire compiti significativi, impegnativi e realizzabili?
- b) Quando devono essere eseguiti i compiti e da chi? Devono essere sempre svolti in gruppo o individualmente?
- c) Il compito può essere incluso o meno nel processo di valutazione?

Queste sono tutte domande genuine che ogni insegnante potrebbe porsi. Non c'è una risposta giusta o sbagliata ad alcune di esse. Ogni domanda sarà discussa nel dettaglio.

Nel caso **della domanda A**, la pianificazione della lezione e informazioni chiare e precise aiuteranno gli studenti a comprendere il compito assegnato. L'insegnante deve esaminare la portata e il materiale del corso che sta dando e cercare di creare un compito significativo. Un compito significativo dovrebbe voler dire imparare attraverso la pratica basata su situazioni di lavoro reali che diventano un vantaggio per lo studente che fa questa pratica. L'apprendimento aumenta le loro conoscenze e abilità in una materia specifica che è utile e pratica anche al di fuori della classe. Il compito dovrebbe anche essere impegnativo per spingere lo studente a uscire dalla sua comfort zone cercando di migliorare le proprie capacità e conoscenze. Infine, dovrebbe essere realizzabile in modo da non scoraggiarli.

Nel caso della **domanda B**, questo dipende completamente da come si struttura la lezione e dal focus della classe in generale. Nella metodologia tradizionale, il compito di solito è il compito che l'individuo deve svolgere a casa. Se si sceglie di adottare l'approccio "aula inversa", il compito dovrebbe essere svolto durante le ore di lezione. Anche la questione del lavoro individuale o di gruppo è importante. Un approccio, dove sia il lavoro individuale che quello di gruppo sono presenti in classe, potrebbe essere una soluzione. Allo stesso modo, l'argomento del corso è una considerazione importante da fare, poiché argomenti come le lingue tendono ad avere bisogno di un maggior lavoro di gruppo.

Nel caso della **domanda C**, non c'è motivo per cui un compito non possa essere utilizzato nel processo di valutazione. L'insieme dei compiti potrebbe rappresentare una percentuale del voto totale su cui si basa la valutazione degli studenti. Il vantaggio di usare i compiti come strumento di valutazione è che gli studenti non sono sotto pressione o stressati e il lavoro che svolgono giorno per giorno conta comunque come voto finale.

3. Risultati

I risultati di ogni lezione sono presumibilmente le conoscenze o abilità acquisite facendo ciò che è nella programmazione. I risultati possono essere sia espliciti che impliciti. Un risultato esplicito potrebbe essere che uno studente ha imparato a creare una fattura per la propria azienda. Un risultato implicito o anche conosciuto come risultato a valore aggiunto è che lo studente ha migliorato le sue capacità di Microsoft excel. Questo è, inconsapevolmente, legato alla prima considerazione specifica che è la scelta del materiale e del mezzo. I risultati possono variare da uno studente all'altro, quindi è importante documentare tutti i risultati per il miglioramento delle lezioni future.